

aveva mai perduto il gusto per le crociate , giacchè non tralasciava di fare la guerra agl'infedeli col mezzo de' suoi medici. Non tutti però fanno fortuna, essendo la cosa specialmente riservata a coloro che fecero i loro studi come domestici di un medico accreditato. Potrebbero non pertanto riuscire a qualche cosa, se l'invidia e l'avidità non li rendesse discordi, e non gl'inducesse a rendersi giustizia in scandalosa maniera, detraendosi reciprocamente. Allora il credito soffre delle vicende, e si esercita la medicina all'incanto: un invidioso cura per due piastre una colica, che ne valeva trenta o quaranta.

In tempo del mio soggiorno in Morea ebbi frequenti occasioni di vedere alcuni di quei cavalieri d'industria, che vanno schiumando la superficie del mondo. Io stava tutto attonito nel sentirli raccontare che